



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 2774 del 26/10/2020

Classifica: 008.05.01

Anno 2020

(7231565)

| | |
|----------------|--|
| <i>Oggetto</i> | AUTORIZZAZIONE A MARTELLI NICCOLO' PER TRASFORMAZIONE DI TERRENI SALDI IN TERRENI SOGGETTI A PERIODICA LAVORAZIONE, RELATIVA ALL'IMPIANTO DI VIGNETO SPECIALIZZATO (ART. 82 DEL REGOLAMENTO FORESTALE) IN LOCALITA' "IL MANDORLO" NEL COMUNE DI SAN CASCIANOIN VAL DI PESA. PRATICA ARTEA N. 2020FORATBGMRTNCL89C11A564K0480380301 - RIF AVI 27075 |
|----------------|--|

| | |
|--------------------------------|---|
| <i>Ufficio Redattore</i> | DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO |
| <i>Riferimento PEG</i> | |
| <i>Resp. del Proc.</i> | MATASSONI LUCA |
| <i>Dirigente/Titolare P.O.</i> | BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA |

matluc00

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56";

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i.;

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

Atto Dirigenziale n. 2774 del 26/10/2020

I.4 - le “Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge Forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con Atto Dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

I.5 - l’Atto Dirigenziale n. 1681 del 28/06/2019 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la Posizione Organizzativa per la Pianificazione Strategica, con decorrenza 01/07/2019;

I.6 - l’Atto Dirigenziale n. 1011 del 07/05/2019 con il quale il Dott. Geol. Luca Matassoni è stato individuato quale responsabile del procedimento, con decorrenza 13/05/2019.

(II)PREMESSO CHE

II.1 - in data 26/08/2020, acquisita con protocollo 35332 in data 27/08/2020, è pervenuta alla Città Metropolitana di Firenze istanza di autorizzazione per la trasformazione di terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione, relativa all’impianto di vigneto specializzato ai sensi dell’art. 82 dell’art. 95 del Regolamento Forestale, in località “Il Mandorlo” nel Comune di San Casciano in Val di Pesa;

II.2 - il richiedente firmatario è il sig. Martelli Niccolò, proprietario dei terreni e titolare dell’azienda agricola individuale Terre di Perseto;

II.3 - l’istanza, alla quale è stato attribuito sul sistema regionale SIGAF il n. di pratica ARTEA 2020FORATBGMRTNCL89C11A564Ko480380301, riguarda le seguenti particelle catastali, con relative superfici di intervento, del Comune di San Casciano in Val di Pesa: Foglio 55, particelle 217 (00.17.00 ha), 219 (00.44.00 ha), per una superficie totale di 00.61.00 ha;

II.4 - l’intervento prevede l’impianto del vigneto specializzato mediante: l’estirpazione delle circa 25 piante di olivo presenti, la realizzazione di drenaggi, lo scasso del terreno con escavatore alla profondità di circa 90/100 cm ed eventuale spietatura dei massi più grossi, l’affinamento del terreno con fresatura superficiale, la messa a dimora delle barbatelle con sesto di impianto di 2,5 x 0,8 m, senza prevedere significative modifiche al profilo longitudinale del terreno.

II.5 - l’istanza costituisce riproposizione parziale di un intervento autorizzato con Atto Dirigenziale n. 1240 del 02/04/2013 e non completato;

II.6 - la verifica della documentazione presentata ha rilevato la mancanza di informazioni e/o documenti necessari per la completezza dell’istanza, senza pregiudicarne comunque la valutazione di merito, e pertanto, in data 01/09/2020, con prot. 35945, è stata inviata dal RdP la richiesta della seguente documentazione integrativa con sospensione dei termini del procedimento:

- 1) dichiarazione sostitutiva per marca da bollo;
- 2) chiarimenti sulla previsione di regimazione delle acque superficiali nella relazione geologica originaria, opere non indicate in planimetria e non dimensionate/verificate secondo quanto previsto dalle “Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico” di cui all’A. D. n. 915 del 27/04/2017;

II.7 - in data 02/10/2020, con prot. 41411, è stata acquisita la documentazione integrativa, risultata completa della documentazione richiesta;

II.8 - in data 05/10/2020, con prot. 41670, è stata inviata la comunicazione di avvio del procedimento che, considerati il periodo di sospensione e i giorni intercorsi tra la data di presentazione dell'istanza e quella di richiesta di integrazioni, fa decorrere i termini per la conclusione del procedimento a partire dalla data del 26/09/2020;

in data 20/10/2020 è stata eseguita dal RdP la ricognizione dei luoghi, con il seguente esito: al momento del sopralluogo l'area appariva abbandonata dalle coltivazioni e perlopiù sgombra da vegetazione, con la presenza di sporadici olivi residui e piante isolate non meritevoli di tutela. L'area è caratterizzata da pendenze massime comprese tra il 25 e il 30% perlopiù in direzione O-NO verso il limitrofo bosco. Non sono state individuate opere di sistemazione idraulico agraria, né piante forestali significative meritevoli di tutela. L'area ricade principalmente in classe di pericolosità da frana bassa (PF 1) negli elaborati del PAI, in quella a pericolosità elevata (PF 3) la porzione a valle più prossima al bosco. In definitiva, lo stato dei luoghi corrisponde a quello descritto negli elaborati tecnici progettuali di corredo all'istanza;

II.9 - a seguito dell'istruttoria di merito, con nota n. 99/20 del 26/10/2020, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, parere favorevole con prescrizioni, interamente recepito nel dispositivo del presente atto.

(III)CONSIDERATO CHE

III.1 - le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.9 hanno espresso **esito favorevole**;

III.2 - il richiedente non ha individuato la ditta esecutrice dei lavori al momento dell'istanza.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e s.m.i. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i. di **autorizzare** gli interventi richiesti, con le seguenti prescrizioni:

- a) siano rispettate le indicazioni riportate nella relazione tecnica del Per. Agr. Edoardo Boscherini e nella relazione geologica della Dott. Geol. Letizia Guerri, con relative integrazioni;
- b) in particolare, siano realizzate i drenaggi previsti, garantendo la loro funzionalità nel tempo;
- c) sia mantenuto il profilo longitudinale attuale del terreno, senza l'esecuzione di significativi scavi o riporti;
- d) sia garantita la copertura erbacea permanente delle superfici, mediante la semina di essenze idonee, già nelle fasi preliminari dell'impianto, allo scopo di contrastare l'azione erosiva delle acque di scorrimento superficiale;

- e) siano tracciate apposite fosse o fossette livellari dopo ogni lavorazione del terreno, atte ad intercettare le acque superficiali e a convogliarle negli impluvi naturali;
- f) siano rispettate le Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori di cui al Capo I, sezione II del Titolo III del Regolamento Forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e s.m.i. (artt. 75, 76, 77 e 78), garantendo durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'insorgere di fenomeni erosivi;
- g) siano comunicati i dati identificativi della ditta esecutrice dei lavori prima dell'inizio dei medesimi;
- h) il materiale di risulta vegetale, potrà essere abbruciato in loco secondo le modalità indicate dall'art. 66 del Regolamento forestale, o dovrà essere conferito a discarica, in nessun caso dovrà essere accumulato a margine dell'area;
- i) sia conferito a discarica l'eventuale materiale di risulta lapideo e/o terroso, qualora non idoneo al reimpiego in loco;
- j) qualora nel corso dei lavori dovessero rendersi necessarie delle varianti, queste dovranno essere espressamente autorizzate;
- k) l'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;
- l) nel caso l'intervento non sia stato eseguito completamente, entro sessanta giorni dalla scadenza della validità della presente domanda, dovrà esserne data comunicazione ai sensi dell'art. 72 c. 7 bis del Regolamento Forestale, in ogni caso entro tale termine deve essere comunicato l'eventuale mancato inizio lavori;
- m) per quanto non espressamente segnalato si rimanda alle altre prescrizioni indicate dal Regolamento Forestale;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto;

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità di anni tre (3) dalla data del rilascio.

(V) TUTELA

V.1 - Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lm

**BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE
STRATEGICA**

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”